



FAQ sulla prevenzione, le Regioni rispondono

Venticinque risposte, chiare e precise, alle domande più frequenti relative all'interpretazione del capo IV del DLsg 81/2008, il cosiddetto Testo Unico che riguarda l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Le ha elaborate il Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, proprio per aiutare i datori di lavoro, gli addetti del SPP ed anche i Medici Competenti, ad affrontare le difficoltà che si incontrano ogni volta che entrano in vigore nuovi provvedimenti legislativi. La pubblicazione del [documento](#) risale al dicembre scorso. Il testo indica anzitutto le condizioni in cui la valutazione dei rischi può concludersi con una "giustificazione", ossia i casi in cui la situazione non richiede una valutazione dettagliata. È poi pubblicato un elenco di situazioni lavorative che necessitano, invece, una specifica valutazione dei rischi anche mediante misurazioni.

Molto utile ai datori di lavoro (che, va ricordato, sono responsabili del documento di valutazione del rischio) è la lista delle fonti di informazione cui attingere - elenchi ripresi da norme di validità riconosciuta e dati forniti dai produttori - prima di ricorrere alla misurazione dei livelli di esposizione. Il documento, oltre a dare utili informazioni tecniche relative alle misure, specifica come si deve comportare il datore di lavoro rispetto all'esito della valutazione, in particolare nel caso di superamento dei valori d'azione, fatto che richiede l'adozione di specifiche misure di prevenzione. Il documento indica altresì come preparare la Relazione Tecnica in funzione delle indicazioni del Testo Unico. Altre risposte riguardano i quesiti sulla informazione e formazione dei lavoratori e sui livelli di esposizione da cui far partire la sorveglianza sanitaria.